

CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati **IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO**

EDIZIONE INTERATTIVA COL WEB: VAI ALLA HOME E LEGGI ALTRI ARTICOLI CON UN CLICK www.calabria.live TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC.N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

CON IL VIA LIBERA ALLA LEGGE SI È ATTIVATO UN VOLANO DI RISORSE DI 7 MILIARDI DI EURO



di **ERCOLE INCALZA**

L'OPINIONE / TRIDICO

«PONTE GIGANTESCA ILLUSIONE PER CALABRIA, SICILIA E MEZZOGIORNO»

LA CONSIGLIERA KATIA GENTILE

200 MLN PER SS 106 SIBARI-ROSSANO E 1 MLD PER PONTE

I SINDACATI

NELL'EMENDAMENTO TIS IRRISOLTO NODO COPERTURE ECONOMICHE

AEROPORTI CALABRESI

SACAL: A NOVEMBRE 281.754 PASSEGGERI

LA METROCITY RC PREMIATA A ISTANBUL CON IL BEST PAPER AWARDS

IPSE DIXIT

GIANFRANCO TROTTA

Segretario generale Cgil Calabria

Stiamo vivendo da 14 anni in commissariamento ma anziché diminuire sono aumentate le difficoltà. Abbiamo avuto fior fior di commissari che non sapevano nemmeno dove erano allocati gli ospedali. Ora la novità è che il governatore è anche commissario. Però noi siamo a rivendicare una medicina del territorio, una rete ospedaliera efficace con ospedali non fatiscenti. La gente ha paura ad andare al pronto soccorso e non per colpa dei medici o degli infermieri. I problemi della sanità li viviamo giornalmente nelle nostre famiglie. Allora bisogna avere il coraggio di ricostruire, sulla sanità bisogna avere coraggio. Bisogna capire: quale è il progetto di sanità in Calabria? Se una persona non trova sfogo nel pubblico si rivolge al privato se riesce in convenzione sennò a pagamento. Il tutto in una regione dove il tasso di povertà sta crescendo e c'è gente che rinuncia alle cure»

Relazione annuale del Garante della Salute

20 dicembre 2024
REGGIO CALABRIA
Sala "Federico II" - Regione Calabria

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CALABRIA

MEMBRI:
Anne Marie Stanganelli (Garante della Salute della Regione Calabria)
Filippo Mancuso (Presidente del Consiglio regionale della Calabria)
Nino Cartabellotta (Presidente Fondazione CIMBE)
Giuseppe Soluri (Presidente dell'Ordine dei Giornalisti della Calabria)

CONCLUIDE:
Rocco Bellantone (Presidente Istituto Superiore di Sanità (ISS))

La Festa della Terra

LA STRADA DELLA STORIA

DESTINAZIONE TURISTICA

ALFERNATE - ROGGIANO GRAVINA
SAN LORENZO DEL VALLO - SAN DONATO DI NINFA
SAN SOTTI - MALVITO - SANTAGATA DI SERRA

ALFONTE
20 DICEMBRE 2024
ORE 10.30 - SALONE RAZZETTI
CONVENTO DOMINICANO

TURISMO ARCHEOLOGICO, RELIGIOSO, SCOLASTICO, STORICO, ED ESPERIENZIALE

FOCUS

CON IL VIA LIBERA ALLA LEGGE, SI È ATTIVATO UN VOLANO DI RISORSE DI 7 MILIARDI DI EURO



Zes Unica, la Via Maestra di uno strumento fondamentale per il Sud

di **ERCOLE INCALZA**

Ripporto di seguito un comunicato stampa, apparso su vari giornali, relativo al successo che, proprio in questi giorni, sta avendo lo strumento della Zes Unica: «Sette miliardi quelli relativi al solo 2024, precisa la Presidenza del Consiglio; una concessione del Credito di imposta al 100 per 100 della quota disponibile. Il massimo del tiraggio possibile cioè chi ha ottenuto l'autorizzazione unica ad investire nel Mezzogiorno ha potuto contare fino al 60% di

credito di imposta come era stato garantito dalla norma varata dal Governo e di cui l'ex Ministro Fitto era stato l'artefice principale». Due anni fa in una delle mie note avevo denunciato apertamente il fallimento delle ZES e avevo anche motivato la absurdità dello strumento e la anomala articolazione dello stesso sul territorio. Le mie critiche erano legate essenzialmente anche alla assenza di risultati concreti; infatti nel 2021 precisavo: «Il provvedimento istitutivo delle Zes è del

giugno 2017, cioè è stato concepito più di cinque anni fa e finora non ha prodotto nulla, anzi mi scuso, ha prodotto una serie di altri provvedimenti che riporto di seguito utili solo a qualche membro delle Istituzioni per annunciarne l'esistenza e per assicurare l'immediato avvio operativo. Riporto di seguito solo alcuni dei provvedimenti: Il Decreto legge 20 giugno 2017 n. 91, convertito con modificazioni dalla legge 3



segue dalla pagina precedente

• **INCALZA**

agosto 2017 n. 123 e successive modificazioni, nell'ambito degli interventi urgenti per la crescita economica nel Mezzogiorno, ha previsto e disciplinato la possibilità di istituzione delle Zone Economiche Speciali (Zes) all'interno delle quali le imprese possono beneficiare di agevolazioni fiscali e di semplificazioni amministrative; Con il Dpcm 25 gennaio 2018 è stato adottato il Regolamento recante l'istituzione di Zone Economiche Speciali (Zes).

Il provvedimento istitutivo delle Zes è del giugno 2017, cioè è stato concepito più di cinque anni fa e finora non ha prodotto nulla, anzi mi scuso, ha prodotto una serie di altri provvedimenti che riporto di seguito utili solo a qualche membro delle Istituzioni per annunciarne l'esistenza e per assicurare l'immediato avvio operativo.

Ebbene, dopo la serie di assicurazioni e di impegni presi anche dai Presidenti della Regione Sicilia, della Regione Campania e della Regione Puglia, oggi apprendiamo che un apposito Decreto del Presidente del Consiglio (Dpcm), trasmesso dal Ministro del Sud alla Presidenza per ottenere il previsto parere, attua quanto già previsto dal Decreto sul Pnrr dello scorso mese di aprile e definisce i requisiti delle Zes regionali e prevede una procedura straordinaria di revisione del perimetro delle aree individuate. Sarebbe

stato invece utile effettuare una attenta analisi dello strumento istituito cinque anni fa e cercare intanto di capirne, innanzitutto, il significato e quindi soffermarsi sulle motivazioni per cui sono state costituite e cioè: dovevano essere zone geograficamente delimitate e situate entro i confini dello Stato, costituite anche da aree non territorialmente adiacenti purché presentassero un nesso economico funzionale e comprendessero almeno un'area portuale con le caratteristiche stabilite dagli orientamenti dell'Ue per lo sviluppo delle Reti Ten-T; dovevano avere l'obiettivo di attrarre grandi investimenti; dovevano avere l'obiettivo di favorire la crescita delle imprese già operative o la nascita di nuove realtà industriali nelle aree portuali e retroportuali; dovevano avere l'obiettivo di implementare le piattaforme logistiche, collegate anche da intermodalità ferroviaria.

L'allora Commissario della Zes relativa alle realtà della Campania e della Basilicata Giosy Romano difese l'operato dei vari Commissari ricordando che nella ZES da lui diretta si era riusciti, a differenza delle altre Zes, a far partire iniziative del valore di 30 - 40 milioni di euro. Io precisai subito che nei miei vari interventi non avevo mai messo in dubbio il suo operato e quello dei suoi colleghi, un operato che definii encomiabile ma, sempre due anni fa, precisai che erano poco difendibili due caratteristiche dello strumento: La limitata disponibilità delle risorse (appena 600 milioni di euro); L'assen-

za di una organicità dell'intero processo, una organicità che sarebbe stato possibile raggiungere solo con una Zes unica.

Oggi l'avvocato Giosy Romano, coordinatore della Struttura di missione della Zes Unica, ha dichiarato: «Sono convinto che la semplificazione burocratica prevista per la ZES Unica debba essere comunicata costantemente al sistema delle imprese. Abbiamo in programma un road show per i prossimi mesi in giro per l'Italia per raccontare questa opportunità che accresce in modo

L'allora Commissario della Zes relativa alle realtà della Campania e della Basilicata Giosy Romano difese l'operato dei vari Commissari ricordando che nella ZES da lui diretta si era riusciti, a differenza delle altre Zes, a far partire iniziative del valore di 30 - 40 milioni di euro. La limitata disponibilità delle risorse (appena 600 milioni di euro); L'assenza di una organicità dell'intero processo, una organicità che sarebbe stato possibile raggiungere solo con una Zes unica.

esponenziale la convenienza ad investire nel Mezzogiorno. Per la sola Campania uno studio condotto da Ambrosetti ha ipotizzato un rimbalzo pari a 2,5 punti percentuali del Pil e forse anche oltre e questo conferma che tipo di percorso si sta delineando nell'attuazione della Legge sulla

segue dalla pagina precedente

• INCALZA

Zes unica. Siamo ad una rivoluzione nella capacità di attrarre investimenti senza precedenti». Quindi dal 2017 al 2023, cioè fino alla scelta dell'allora Ministro Fitto e del Parlamento di varare la Legge sulla ZES Unica, avevamo perso, come Paese, una grande

Dal 2017 al 2023, cioè fino alla scelta dell'allora Ministro Fitto e del Parlamento di varare la Legge sulla ZES Unica, avevamo perso, come Paese, una grande occasione: avevamo praticamente speso praticamente nulla e, invece, in meno di un anno si è riusciti ad attivare un volano di risorse di 7 miliardi di euro e come precisava Giosy Romano si è dato vita ad una possibile crescita di 2,5 punti percentuali del Pil.

occasione: avevamo praticamente speso praticamente nulla e, invece, in meno di un anno si è riusciti ad attivare un volano di risorse di 7 miliardi di euro e come precisava Giosy Romano si è dato vita ad una possibile crescita di 2,5 punti percentuali del Pil. Forse quattro Governi, quelli di Gentiloni, Conte 1, Conte 2 e Draghi dovrebbero sentirsi responsabili di questa perdita grave per l'intero Mezzogiorno; una perdita causata da un misurabile fallimento di una norma concepita e portata avanti in sette anni senza produrre nulla.



GIOSY ROMANO COORDINATORE ZES UNICA

Eppure, indipendentemente dal fallimento delle 8 Zes nel Mezzogiorno non possiamo non ricordare le gratuite dichiarazioni ed impegni assunti, sempre dai Governi prima richiamati, per il Mezzogiorno; addirittura nel 2017 fu varata la Legge 18/2017 con cui si disponeva «che la quota delle risorse ordinarie delle spese in conto capitale a favore delle otto Regioni del Mezzogiorno non sia inferiore al 34% del totale nazionale». Dal 2018 al 2022 la spesa per il Sud non aveva superato il 6%.

Bisogna ammetterlo la Zes Unica è il primo segnale di cambiamento concreto del Governo nei confronti del Mezzogiorno. ●

Forse quattro Governi, quelli di Gentiloni, Conte 1, Conte 2 e Draghi dovrebbero sentirsi responsabili di questa perdita grave per l'intero Mezzogiorno; una perdita causata da un misurabile fallimento di una norma concepita e portata avanti in sette anni senza produrre nulla. Dal 2018 al 2022 la spesa per il Sud non aveva superato il 6%.

INFRASTRUTTURE

200 mln per SS106 Sibari-Rossano e 1 mld per il Ponte

Per la Sibari-Rossano della SS 106 sono stati stanziati 200 mln di euro e 1 miliardo per il Ponte sullo Stretto. Lo ha reso noto la consigliera regionale Katya Gentile, spiegando come tale risultato sia stato possibile grazie a un emendamento della Lega approvato in Commissione Bilancio. Questi finanziamenti rappresentano un passo decisivo per il completamento di opere fondamentali come la SS106 e per il rilancio infrastrutturale della Calabria. «Una Calabria meglio collegata è una Calabria più forte e pronta a cogliere le sfide del futuro», ha detto Gentile. La consigliera ha, poi, voluto evidenziare l'impegno del ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini: «Mai, dai tempi di Mancini, un ministro aveva dimostrato tanta attenzione e aveva investito così tanto nella nostra regione. Salvini sta dimostrando con i fatti di essere dalla parte del Sud e della Calabria». «Sono doppiamente soddisfatta perché questi risultati smentiscono chi ancora oggi tenta di dipingerlo come un opportunista o un nemico della Calabria. Io, sinceramente - ha concluso -, vorrei avere tanti nemici così. Colgo l'occasione per rivolgere al Ministro Salvini i miei auguri per un esito favorevole nel processo Open Arms, che lo vedrà coinvolto nella giornata di domani (oggi ndr)».

L'OPINIONE
PASQUALE TRIDICO

«Il Ponte sullo Stretto gigantesca illusione per la Calabria»

Il ponte sullo Stretto è una gigantesca illusione per la Calabria, la Sicilia e l'intero Mezzogiorno, di cui il ministro Matteo Salvini deve assumersi la responsabilità insieme all'intero governo di centrodestra, che non ha la coscienza né il coraggio di fermarlo.

Si tratta infatti di un'opera perfettamente inutile, imposta per la vanagloria politica di Salvini e per mantenere equilibri fragili all'interno del governo Meloni, che considera il Mezzogiorno un mero serbatoio di voti. La Commissione Bilancio della Camera ha da poco confermato che per l'infrastruttura saranno impiegati 1,6 miliardi di euro del Fondo per lo sviluppo e la coesione, che invece dovevano servire a ridurre i divari di Calabria e Sicilia dal resto dell'Italia. Nel merito, il centrodestra calabrese continua a piegare la testa come ha fatto a proposito dell'autonomia differenziata e della sottrazione di somme del Pnrr volte a potenziare la sanità ospedaliera e territoriale. Salvini, osteggiato anche all'interno della Lega per la propria ostinazione sul Ponte, non ha visione sullo sviluppo del Sud. Nel silenzio generale, gli ricordiamo che in Calabria le richieste di credito d'imposta nell'ambito della Zes unica sono state evase integralmente per 240 milioni, per quasi la metà dell'importo provenienti da piccole imprese. Senza l'Alta



velocità ferroviaria e con una viabilità a terra, tutte queste attività saranno ancora penalizzate a causa degli elevati costi di trasporto delle merci.

«Salvini non ha visione sullo sviluppo del Sud. Nel silenzio generale, gli ricordiamo che in Calabria le richieste di credito d'imposta nell'ambito della Zes unica sono state evase integralmente per 240 milioni, per quasi la metà dell'importo provenienti da piccole imprese. Senza l'Alta velocità ferroviaria e con una viabilità a terra, tutte queste attività saranno ancora penalizzate a causa degli elevati costi di trasporto delle merci».

Se non bastasse, nell'ultimo Piano strategico di Ferrovie dello Stato non c'è traccia del ponte sullo Stretto. Peraltro, l'Alta velocità ferroviaria Salerno-Reggio Calabria resta un miraggio, mentre per il completo ammodernamento della Statale 106 mancano ancora le risorse, come molti sindaci calabresi hanno lamentato di recente. Inoltre, riguardo all'elettrificazione della ferrovia ionica, la Calabria aveva subito uno scippo di 2,5 miliardi di euro, come già denunciato dal nostro consigliere regionale Davide Tavernise. Oggi, però, i cittadini hanno un riferimento politico forte e attendibile nel Movimento Cinque Stelle. Continuiamo a lavorare per un'alternativa progressista di governo regionale che soddisfi i bisogni veri e primari dei calabresi. ●

[Pasquale Tridico
è europarlamentare del M5S]

**LA LEGA CALABRIA
RISPONDE
A TRIDICO**

In una nota stampa la Lega Calabria ha risposto all'europarlamentare Pasquale Tridico, suggerendogli «piuttosto che fare chiacchiere da Bruxelles, l'on. Tridico pensi a come può seriamente aiutare il Sud e la Calabria».

«Da qualche giorno – dice il partito – l'europarlamentare Pasquale Tridico pontifica sulla Calabria. Meglio tardi che mai, visto che finalmente si è ricordato di essere stato eletto nella circoscrizione meridionale. Il punto è che il già presidente dell'Inps in quota Conte, lo fa alla maniera di un partito che, dopo avere arrecato all'Italia danni enormi, ora, in piena parabola discendente, s'illude di conquistare la Presidenza della Regione, che per la Calabria avrebbe l'effetto di una calamità naturale».

«Evidentemente con l'avallo del Pd – continua la nota della Lega – l'europarlamentare ha iniziato, con largo anticipo, la sua campagna elettorale in Calabria e, nel solco del velleitarismo dei 5Stelle, procede non con proposte compiute, ma promettendo la qualunque e attaccando il ministro Salvini che, per potenziare le infrastrutture calabresi, ha riversato risorse ingenti. Da due decenni a questa parte, sia per l'ammodernamento della 106 che per l'elettrificazione di numerose tratte ferroviarie, l'attuale Governo, di concerto con il presidente Occhiuto e il centrodestra calabrese, sta dispiegando un impegno serrato e incessante».

«Pensi a come sostenere i progetti di sviluppo della Calabria e del Sud»

«Tridico e i 5Stelle fanno parte del partito dei 'no' a prescindere – prosegue la nota – perché non hanno alcuna idea per lo sviluppo dei nostri territori, perciò non si capacitano che un'opera ingegneristica d'avanguardia come il Ponte sullo Stretto, sia stata oggi inserita in un percorso di realistica attuazione».

«È un'infrastruttura – viene evidenziato – che rappresenta un'op-

portunità unica e che, una volta compiuta, aprirà in Europa, alla Calabria e alla Sicilia al centro del Mediterraneo, interessanti prospettive di sviluppo. Semmai, all'on. Tridico e ai suoi alleati, chiediamo cosa hanno fatto loro per la Calabria in tanti anni di governo e quali grandi investimenti hanno portato a compimento. La risposta è zero assoluto». ●

Consiglio regionale della Calabria
Garante della Salute della Regione Calabria

Relazione annuale del Garante della Salute

RELAZIONA
Anna Maria Stanganelli
Garante della Salute della Regione Calabria

INTRODUCE
Filippo Mancuso
Presidente del Consiglio regionale della Calabria

INTERVENGONO
Nino Cartabellotta
Presidente Fondazione GIMBE

Giuseppe Soluri
Presidente dell'Ordine dei Giornalisti della Calabria

CONCLUDE
Rocco Bellantone
Presidente Istituto Superiore di Sanità (ISS)

VENERDÌ
20 dicembre 2024
ore 10:00

REGGIO CALABRIA
Sala "Federica Monteleone"
Consiglio regionale della Calabria

TIROCINANTI, LA NOTA
DI NIDIL CGIL,
FELSA CISL
E UILTEMP UIL

Nell'emendamento irrisolto il nodo delle coperture economiche



Le segreterie di Nidil Cgil, Felsa Cisl e Uiltemp Uil, hanno rilevato come l'emendamento per i tirocinanti di inclusione sociale faccia alcuni passi in avanti dal punto di vista normativo, lascia gravemente irrisolto il nodo delle coperture economiche.

Ivan Ferraro, segretario generale Nidil Cgil, Gianni Tripoli, segretario generale Felsa Cisl e Oreste Valente, segretario generale Uiltemp Uil hanno spiegato come l'emendamento, infatti, introduce novità positive che vanno incon-

tro alle richieste avanzate in questi mesi da queste organizzazioni sindacali, come l'ampliamento delle possibilità di assunzione a enti pubblici diversi da Comuni e Province fino al 31 dicembre 2026, la possibilità di stipulare contratti a tempo determinato o indeterminato, anche part-time, come lavoratori sovranumerari, e l'adozione di procedure semplificate, tra cui l'avviamento a selezione previsto dall'articolo 16 della Legge 56/1987».

«Tuttavia, senza risorse adeguate – hanno rilevato – queste dispo-

zioni rischiano di rimanere lettera morta. Con soli 60 milioni di euro, si sarebbe potuto garantire un contratto dignitoso a circa 4.000 famiglie calabresi, offrendo finalmente diritti e tutele a chi da anni sostiene servizi essenziali nei Comuni e negli enti locali. Il governo, invece, ha scelto di destinare risorse enormemente superiori ad altre finalità: nella Legge di Bilancio 2024, si trovano 13,5 miliardi di euro per il Ponte sullo Stretto, 28 miliardi di euro per le spese

segue dalla pagina precedente • TIROCINANTI

militari e 100 milioni di euro aggiuntivi per le scuole paritarie».
«Queste cifre evidenziano una differenza abissale nelle scelte politiche,

L'emendamento, infatti, introduce novità positive che vanno incontro alle richieste avanzate in questi mesi da queste organizzazioni sindacali, come l'ampliamento delle possibilità di assunzione a enti pubblici diversi da Comuni e Province fino al 31 dicembre 2026, la possibilità di stipulare contratti a tempo determinato o indeterminato, anche part-time, come lavoratori sovranumerari, e l'adozione di procedure semplificate, tra cui l'avviamento a selezione previsto dall'articolo 16 della Legge 56/1987.

– hanno proseguito i sindacalisti – che ancora una volta penalizzano i lavoratori precari e il Mezzogiorno, negando risposte a chi vive in condizioni di precarietà assoluta. Queste decisioni sono l'ennesima dimostrazione di una politica romana lontana dalle priorità del Paese, che aggrava le disuguaglianze territoriali e sociali. Il Mezzogiorno e i lavoratori precari vengono ancora una volta dimenticati, subendo scelte che si sommano ad altre misure già adottate, come l'autonomia differenziata, che continua a penalizzare i territori più fragili, privandoli di risorse fondamentali e opportunità di sviluppo».

«La responsabilità ora passa alla Regione Calabria – hanno detto ancora – che avrà il compito di affrontare questa situazione in modo concreto e responsabile, come già dichiarato dal Presidente Occhiuto nell'ultimo incontro. La proposta avanzata dall'Assessore Regionale al Lavoro di un contributo una tantum di 25.000 euro per le assunzioni a tempo indeterminato, per quanto ampiamente condivisibile in linea di principio, è troppo ottimistica e non otterrà gli effetti sperati, poiché riguarderà solo una minima parte della platea, incidendo poco sul problema complessivo di 4200 lavoratori. Sappiamo, purtroppo, che quasi il 48% dei Comuni calabresi si trova in condizioni di dissesto o predissesto finanziario e già molti Sindaci sollevano la difficoltà di sostenere gli stipendi oltre il primo anno, finito il contributo regionale.

Inoltre, qualsiasi aumento di spesa per il personale richiede l'autorizzazione della Cosfel, un ulteriore ostacolo che complica gravemente la possibilità di avviare le assunzioni necessarie. Anche i Comuni non in dissesto, pur disponendo di condizioni finanziarie leggermente migliori, non sono in grado di assorbire tutti i tirocinanti in utilizzo».

«Di fronte a questa situazione – hanno detto ancora – le organizzazioni sindacali hanno chiesto alla Regione Calabria di attuare una doppia strategia, destinando i 25mila euro anche per finanziare i contratti a tempo determinato di 18 mesi a 18 ore settimanali. Questa proposta rappresenta una soluzione più

percorribile per garantire dignità e tutele a migliaia di lavoratori, interrompendo finalmente il percorso di sfruttamento rappresentato dai tirocini ed accedendo ai diritti fondamentali di ogni lavoratore».

«Allo stesso tempo, permetterebbe agli Enti locali di applicare

Senza risorse adeguate queste disposizioni rischiano di rimanere lettera morta. Con soli 60 milioni di euro, si sarebbe potuto garantire un contratto dignitoso a circa 4.000 famiglie calabresi, offrendo finalmente diritti e tutele a chi da anni sostiene servizi essenziali nei Comuni e negli enti locali. Il governo, invece, ha scelto di destinare risorse enormemente superiori ad altre finalità: nella Legge di Bilancio 2024, si trovano 13,5 miliardi di euro per il Ponte sullo Stretto, 28 miliardi di euro per le spese militari e 100 milioni di euro aggiuntivi per le scuole paritarie

concretamente le deroghe previste dagli emendamenti appena approvati, offrendo una risposta reale e immediata ai lavoratori e alle loro famiglie. È una scelta necessaria per riconoscere il valore di questi lavoratori – hanno concluso – che da anni garantiscono servizi essenziali nei Comuni, nelle Province, nelle Asp, nelle scuole e in altri enti pubblici, e per sostenere il funzionamento della pubblica amministrazione calabrese». ●

L'OPINIONE
GIUSEPPE FALCOMATÀ



Ho letto la classifica del sole 24 h sulla qualità della vita nelle province italiane. Il nostro territorio provinciale, quindi i 97 comuni che ne fanno parte, si colloca al 107^o posto, ultimo.

Per curiosità, sono andato a leggere i parametri di questa classifica. Alcuni sono molto curiosi, come "l'indice di solitudine" o il consumo di farmaci da depressione, piuttosto che "l'indice di litigiosità". Altri non sapevo potessero incidere sulla qualità della vita di una provincia, penso all'indice relativo al numero di amministratori comunali con meno di quarant'anni o l'età media al parto. Poi ci sono, invece, alcuni indici su cui dovremmo riflettere di più. Penso all'indice relativo al rischio di dissesto idrogeologico, alla per-

Nella classifica de "Il Sole24Ore": «Ultimi, ma non ultimi»

centuale di migrazioni sanitarie e ospedaliere, al tasso di migrazione giovanile, al numero di km per il trasporto pubblico locale, al dato relativo a impresa e lavoro. Cose sulle quali i comuni da soli non solo possono fare poco ma non potranno fare nulla se passerà la riforma sulla autonomia differenziata che su questi temi ci condannerà ultimi per sempre.

Ovviamente qualcuno utilizzerà (anche) questa classifica per accusare l'amministrazione comunale facendo finta che non si tratti di un dato provinciale o che siano tutte cose relative a compiti della politica. Lo capisco, ognuno intende la politica a modo suo.

C'è un dato "positivo" che è relativo all'offerta culturale e al tempo libero.

Se c'è una lettura da dare a questi dati, invece, credo che debba coinvolgere tutti in una battaglia a difesa del territorio e non degli interessi personali o di partito. Noi continuiamo sulla strada intrapresa.

Nonostante le difficoltà di questi anni, dovute ad accadimenti esterni, lavoriamo ad una città che sta cambiando, ed i risultati sono sotto gli occhi di tutti, oltre qualsiasi indicatore frutto della creatività di qualche sondaggista.

Ps: siamo comunque quarti come "tasso di fecondità". ●

[Giuseppe Falcomatà
è sindaco di Reggio]

ALLA CAMERA DI COMMERCIO DI VIBO L'incontro sulle Comunità energetiche

Questo pomeriggio, alle 15, nella sede della Camera di Commercio di Vibo, si terrà l'incontro tematico "L'unione è energia". Si tratta del primo appuntamento del programma di incontri a sostegno della costituzione di comunità energetiche rinnovabili (CER) nei territori di riferimento promosso dalla Camera di Commercio di Catanzaro, Crotona, Vibo Valentia nell'ambito delle politiche di promozione della transizione energetica, aderendo all'attività centralizzata proposta da Unioncamere, prosegue le azioni informative/formative per le imprese. Per l'Ente camerale interverranno all'incontro il presidente Pietro Falbo, che aprirà i lavori con i saluti istituzionali, e Maurizio Caruso Frezza, responsabile servizio competitività e sviluppo delle imprese e del territorio, per la presentazione dei servizi interni per la transizione energetica. A presentare la Fondazione Ensieme e la sua attività sarà il suo presidente Salvatore Prestia, mentre il direttore generale Antonio Procopio evidenzierà il sistema nazionale delle comunità energetiche rinnovabili e lo specifico aspetto che il sistema Ensieme parte dalla Calabria; Maria Paola Borelli, dell'ufficio legale, che affronterà la tematica del passaggio dal singolo alle associazioni energetiche e lo sviluppo normativo delle CER. A parlare del ruolo sociale delle CER sarà, poi, Rosario Bressi portavoce del Forum del Terzo Settore Catanzaro-Soverato, mentre con l'intervento di Luigi Rocca, Designer, si comprenderà che anche la comunicazione è rinnovabile. I lavori saranno moderati da Lorena Pallotta, giornalista.

Sono 281.754 i passeggeri registrati nei tre aeroporti calabresi nel mese di novembre. Lo ha reso noto la Sacal, sottolineando come si tratti di una «crescita significativa», che consolida il ruolo centrale del sistema aeroportuale della regione.

Nello specifico, a Lamezia si sono registrati 186.786 passeggeri (+14,8% rispetto a novembre 2023); +24.200 passeggeri rispetto allo stesso mese del 2023 ed un coefficiente di riempimento medio dell'82%, superando anche il precedente primato di novembre 2019. Particolarmente rilevante è l'incremento dei voli internazionali, che registrano un aumento del 54% rispetto a novembre 2023. Le rotte più performanti sono state quelle per Francoforte Hahn, Tirana e Bruxelles.

A Reggio, 77.413 passeggeri (+206% rispetto a novembre 2023); +52.079 passeggeri rispetto allo stesso mese del 2023 ed un coefficiente di riempimento medio del 70%.

NEL MESE DI NOVEMBRE 281.754 I PASSEGGERI



Nei tre aeroporti calabresi una crescita straordinaria del traffico

A Crotone 17.555 passeggeri (+62% rispetto a novembre 2023); +6.734 passeggeri rispetto a novembre 2023 ed un coefficiente di riempimento medio del 72%.

L'aeroporto di Reggio Calabria ha ottenuto un risultato eccezionale,

posizionandosi come leader europeo per crescita di capacità (posti in vendita) con un incremento del 163% rispetto a dicembre 2023. Questo straordinario traguardo è stato possibile grazie all'introduzione di nuovi collegamenti e all'aumento delle frequenze operative, sottolineando l'efficacia delle strategie messe in atto da Sacal e la crescente importanza della connettività aerea per la Calabria. Parallelamente, lo scalo di Lamezia Terme entra nella top 10 come uno degli aeroporti in maggiore crescita in Europa, registrando un aumento del 22,5% dei voli rispetto a dicembre 2023.

«Questi risultati – si legge nella nota di Sacal – sono stati riconosciuti da Cirium, leader globale nell'analisi e nell'elaborazione di dati sull'aviazione civile, noto per l'accuratezza dei propri report e benchmark di settore a livello internazionale». ●



IL RICONOSCIMENTO PER IL PROGETTO PER LA FIUMARA DI AMENDOLEA

La Metrocity Reggio premiata a Istanbul con il “Best Paper Awards”



La Città Metropolitana di Reggio Calabria è stata premiata con il Best Paper Award per il Conference Track Biosustainability, cioè migliore ricerca tra quelle presentate dalle numerose Università internazionali che hanno preso parte alla conferenza.

Un riconoscimento assegnatogli a Istanbul, nel corso del primo Annual Meeting of Mediterranean Life Sciences Union (MedLIFE), manifestazione che mira a creare una federazione unica in grado di riunire la comunità scientifica ope-

rante nell’ambito delle Life Sciences nel Mediterraneo.

Nell’ambito dell’evento, la dirigente della Città Metropolitana Domenica Catalfamo, accompagnata dai responsabili di servizio del settore Tutela Territorio ed Ambiente della Città Metropolitana di Reggio Calabria, Francesco Forestieri ed Antonino Siclari, ha presentato una ricerca dal titolo “Biotic Component Fiumara Amendolea > Mouth (ZSC Zone-Rete Natura 2000)”, redatta da Domenica Catalfamo, Antonino Siclari, France-

sco Forestieri, Giuseppe Postorino, Anda Furfaro, Giuseppe Barbaro e Giandomenico Foti, che ha descritto i risultati ottenuti da un gruppo di ricerca multidisciplinare costituito dall’Ente di Palazzo Alvaro, guidato dal sindaco Giuseppe Falcomatà, in sinergia con l’Università Mediterranea di Reggio Calabria e professionisti operanti nel settore del Land & Sea Survey.

La memoria illustrata ha descritto il progetto pilota per la definizione



segue dalla pagina precedente • METROCITY

di un Programma di Gestione dei Sedimenti (PGS) per la Fiumara Amendolea, comprensivo di un'analisi dei siti Natura 2000 e dei principali habitat. È stato illustrato che, lungo la fiumara ed alla foce, sono presenti numerose specie di flora e fauna che creano un mosaico naturale che ospita una ricca biodiversità, rendendolo un inte-

La ricerca, dal titolo "Biotic Component Fiumara Amendolea's Mouth (ZSC Zone-Rete Natura 2000)", è stata redatta da Domenica Catalfamo, Antonino Siclari, Francesco Forestieri, Giuseppe Postorino, Anda Furfaro, Giuseppe Barbaro e Giandomenico Foti, che ha descritto i risultati ottenuti da un gruppo di ricerca multidisciplinare costituito dall'Ente di Palazzo Alvaro, guidato dal sindaco Giuseppe Falcomatà, in sinergia con l'Università Mediterranea di Reggio Calabria e professionisti operanti nel settore del Land & Sea Survey.

ressante caso studio nonché un sito di enorme rilevanza ambientale, culturale e geomorfologica.

La parte montana del bacino si trova all'interno del Parco Nazionale dell'Aspromonte, mentre la parte intermedia e valliva fa parte di una Zona Speciale di Conservazione (ZSC). Tra le principali specie di flora vanno menzionate la macchia Mediterranea ed il Ginepro Turbi-

nato, mentre tra le principali specie di fauna vanno menzionate la Tartaruga marina Caretta Caretta e l'Egretta Garzetta.

Infine, nella parte valliva l'alveo è molto ampio e caratterizzato da materiale grossolano e da numerose parti in sovralluvionamento che rendono necessaria la definizione di un Piano di Gestione dei sedimenti la cui adozione è ormai attesa da troppo tempo e la Città Metropolitana con numerose iniziative scientifiche ed amministrative si sta rendendo parte attiva proponendo metodologie adeguate alla migliore gestione del territorio.

La Città Metropolitana e l'Università Mediterranea di Reggio Calabria con questa ricerca, hanno individuato un modello replicabile per diversi contesti fluviali sia in Calabria che in altre aree del Mediterraneo in cui le dinamiche sedimentarie possono avere un impatto critico sugli habitat, sulla biodiversità e sul rischio idraulico.

L'approccio integrato e multidisciplinare nonché i risultati della ricerca, hanno conquistato l'interesse dell'intera Conferenza e del

La Città Metropolitana e l'Università Mediterranea di Reggio Calabria con questa ricerca, hanno individuato un modello replicabile per diversi contesti fluviali sia in Calabria che in altre aree del Mediterraneo in cui le dinamiche sedimentarie possono avere un impatto critico sugli habitat, sulla biodiversità e sul rischio idraulico.

Comitato Scientifico. Quello conferito alla Metrocitv è, dunque, un importantissimo riconoscimento che conferma che le attività di sinergia istituzionale e di ricerca che il Settore Tutela Territorio ed Ambiente della Città Metropolitana di Reggio Calabria, diretto da Domenica Catalfamo, sta conducendo con il supporto dell'Ateneo reggino, seguendo l'indirizzo del sindaco Giuseppe Falcomatà e del Consigliere delegato Salvatore Fuda, siano concretamente proiettate ad un'azione di salvaguardia e di sviluppo del territorio metropolitano. ●

A Catanzaro "Alis Theatre", lo show di Le Cirque Top Performers

Da oggi e fino a domenica, al Teatro Politeama di Catanzaro, andrà in scena "Alis Theatre", lo spettacolare Christmas Gala di Le Cirque Top Performers, con i più grandi artisti del Circo Mondiale e del Cirque du Soleil, prodotto da Gianpiero e Alessandro Garella. Lo spettacolo, che oggi andrà in scena alle 21, mentre domani, sabato, alle 17 e alle 21 e domenica alle 17, chiude la 38° stagione di eventi organizzata in Calabria da Ruggero Pegna.

Ispirato ad Alice nel Paese delle Meraviglie, capolavoro di Lewis Carroll, "Alis" attinge dalla letteratura fantastica dell'800, creando atmosfere da fiaba. Nel cast, composto da 20 artisti, anche Andreis Jacobs Rigolo, con Sanddorn Balance, numero iconico di "equilibrio" che, da Amaluna del Cirque du Soleil, continua a sbalordire.

«Un evento unico, imperdibile e irripetibile in Calabria», ha detto Pegna.

DA OGGI A DOMENICA UN TRIDUO TRA SAN SISTO E SAN VINCENZO LA COSTA

Una giornata di festa per l'Ordine dei Minimi di San Francesco di Paola

di **FRANCO BARTUCCI**

La giornata di festa arriva dalla Spagna a causa della celebrazione e conclusione della fase diocesana del Processo di Beatificazione e Canonizzazione di Madre Maria Astorga Liceras. Il tutto è avvenuto presso la Reale Basilica Santuario della Beata Vergine Maria della Vittoria a Malaga (Spagna), alla presenza del Mons. Jesús Catalá Ibáñez, Vescovo di Malaga.

Oltre alla presenza della comunità delle Monache Minime del Monastero di Gesù Maria di Archidona, erano presenti anche P. Ottavio Laino, ex Postulatore Generale dell'Ordine dei Minimi che ha curato in questi anni fino all'età pensionabile l'incartamento processuale, unitamente al nuovo Postulatore Generale P. Taras Yeher, subentrato recentemente in tale importante funzione per raggiunti limiti di età in base alle nuove disposizioni ecclesiastiche; nonché P. Abilio León della comunità di Siviglia, insieme a vari sacerdoti e fedeli delle città di Malaga e Archidona.

Una cerimonia seguita con la recita dell'Ora Sesta e con il canto del Te Deum; mentre in tarda serata, presso la Chiesa delle Minime di Archidona, si è celebrata la S. Messa in rendimento di grazie per la vita di Madre Socorso.

Una cerimonia dalla quale è scaturito un invito per tutti perché attraverso la preghiera si possa giungere



alla glorificazione di Madre Maria del Socorso Liceras e per altre figure di Santità dell'intero Ordine dei Minimi.

Suor Maria del Soccorso Astorga Liceras è vissuta tra il 1769 e il 1814. Fin dall'infanzia, consacrò i venerdì alla Passione di Nostro Signore e destinò le domeniche alla commemorazione del mistero della Santissima Trinità. Devotissima della Vergine Addolorata e di San Giuseppe, scelto come suo avvocato e patrono, amò sempre adornare con fiori l'immagine della Madre Celeste, domandando per ogni fiore una virtù speciale. Suor Maria coltivò continuamente la vita eucaristica perché Gesù Sacramentato fu l'essenza del suo modo di vivere spirituale. Come conseguenza dell'intenso amore verso Gesù nel Santo Tabernacolo,

lei alimentò l'adorazione al Sacro Cuore di Gesù in riparazione dei peccati umani. Durante la dolorosa prova della malattia, i medici si meravigliarono dell'aspetto sano e del colorito roseo del viso, nonostante le atroci sofferenze.

La storia della sua esistenza esemplare è raccolta negli scritti per il direttore spirituale, che riepilogati nell'Espediente, formano un corposo volume. Il candore e la semplicità della Serva di Dio sono i tratti caratteristici della sua personalità.

Per approfondire la spiritualità di Suor Maria del Soccorso inserisco a seguire un suo scritto datato 5 maggio 1813. "In questo giorno come al solito all'alzarmi, sono rimasta con raccoglimento e fervore, però non

segue dalla pagina precedente

• BARTUCCI

mi è possibile spiegare come l'animo mio si sentisse infiammato. Come un fanciullo nelle braccia della sua amorosa madre, che per il grande affetto lo bacia, lo carezza, lo stringe al suo petto, così, Padre, mi sembrava che l'amabile mio Dio trattasse la mia anima; tanto era il fuoco d'amore di cui mi sentivo invasa, che mi pareva perdere la vita. Grande fu lo sforzo che fece per occultare tale stato; ma non fu possibile di sottrarmi al lamento, poiché il mio cuore sembrò trapassato come da cosa accesa e tutto il petto bruciare così forte da non rendermi capace a nessuna cosa, solo l'anima gioiva perché stava nel suo Dio; e così restai per tutta la mattinata".

Pregheira d'intercessione: "O Dio onnipotente e misericordioso. attraverso la vocazione alla vita consacrata tu doni sempre nuovi esempi di vita a te donata nella contemplazione dei tuoi misteri. Ammiriamo questo tuo disegno d'amore nella tua serva e nostra consorella Suor

L'Ordine dei Minimi ha promosso, intanto, dal 20 al 22 dicembre prossimi un triduo per celebrare, tra San Sisto dei Valdesi (Comune di San Vincenzo La Costa) ed il Santuario di San Francesco di Paola, il 175° anniversario della morte del Venerabile Padre Bernardo Maria Clausi, padre Minimo, nato proprio a San Sisto il 26 novembre 1789 e deceduto nel monastero di Paola, in odore di santità, nella notte del 20 dicembre 1849.



Maria del Soccorso. Ella alla scuola di Gesù Eucarestia e sull'esempio di Maria Santissima, ha saputo trarre la forza per una coerente testimonianza evangelica, ti preghiamo di concedere qualche segno evidente della sua santità perché possa essere riconosciuta dalla Chiesa e proposta come modello di vita. Amen". Con la recita di 3 Gloria al Padre alla SS. Trinità.

Un triduo di celebrazioni sul 175° anniversario della morte del Venerabile Padre Bernardo Maria Clausi L'Ordine dei Minimi ha promosso, intanto, dal 20 al 22 dicembre prossimi un triduo per celebrare, tra San Sisto dei Valdesi (Comune di San Vincenzo La Costa) ed il Santuario di San Francesco di Paola, il 175° anniversario della morte del Venerabile Padre Bernardo Maria Clausi, padre Minimo, nato proprio a San Sisto il 26 novembre 1789 e deceduto nel monastero di Paola, in odore di santità, nella notte del 20 dicembre 1849. Il triduo inizierà questa mattina presso la Basilica del Santuario di San Francesco di Paola con la celebrazione di alcune messe e preghiere

per la Beatificazione del Venerabile padre Bernardo Maria Clausi, che in serata, alle 16,00, proprio nella chiesa di San Sisto dei Valdesi, a cura della locale Associazione che porta il nome del Venerabile, verrà celebrata la novena del Santo Natale ed il racconto della morte del Venerabile. Saranno presenti, entrambi rientranti dalla Spagna, sia Padre Taras Yeher, nuovo Postulatore Generale dei Minimi, che padre Ottavio Laino, già Postulatore generale dell'Ordine dei Minimi, al quale va riconosciuto il merito di aver recuperato e fatto riaprire il processo di riconoscimento delle virtù eroiche di padre Bernardo Maria Clausi, conclusosi con il Decreto di canonizzazione della Congregazione per le Cause dei Santi, datato 11 dicembre 1987, sentito il Santo Padre Giovanni Paolo II.

Il triduo si chiuderà domenica 22 dicembre nella Basilica del Santuario di San Francesco di Paola con la celebrazione di una Santa Messa presieduta dall'arcivescovo di Cosenza Bisignano, mons. Giovanni Checchinato. ●

**DOMANI
A CICALA**

S'inaugura la mostra "Archivio Mabos"

Sabato 21 dicembre, a Cicala, sarà inaugurata "Archivio Mabos", la mostra di documenti d'archivio, composta da fotografie delle opere allestite all'interno del parco espositivo, progetti degli artisti e tutto ciò che concerne la promozione, compresi gli esiti della più recente collaborazione con l'illustratore e graphic designer Giuseppe Talarico.

L'inaugurazione della mostra, promossa nell'ambito del progetto finanziato con risorse Pac 2014/2020 Asse VI Azione 6.8.3., sarà impreziosita da un'attività di trekking urbano a cura dell'associazione Terra Mater che svelerà il percorso tracciato dai manifesti, raccontando al contempo la storia di Cicala.

Mettendo in relazione non solo due luoghi geografici ma anche due spazi d'azione a tratti antitetici, che si armonizzano sotto il segno di un'unica narrazione e missione, la direttrice del Museo d'Arte del Bosco della Sila, Elisa Longo, affiancata e sostenuta dal fondatore Mario Talarico, per questa edizione speciale ha deciso di ricorrere alla street poster art. L'intervento urbano, infatti, prevede circa 20 immagini che, staminate in grande formato su carta da manifesto, adoreranno le pareti di edifici abitativi, tra i vicoli di Cicala.

«La scelta di intervenire direttamente nel contesto urbano e rendere la mostra ancora più comunicativa – ha spiegato Longo –

è emersa da un'esigenza logistica, ma si è subito configurata come una nuova e più efficace possibilità. Ci ha permesso di coinvolgere



non solo i giovani cicalesi dell'associazione Terra Mater, con cui abbiamo scelto il percorso della mostra, ma anche i proprietari delle abitazioni su cui affiggeremo le foto-manifesto, che da semplici e forse involontari fruitori si trasformano così in partecipanti attivi a quello che è un vero e proprio progetto di riqualificazione urbana».

Si tratta di una forma di contaminazione artistica e poetica impattante in quanto dialoga in maniera semplice e diretta con la quotidianità delle persone, influenzandone la direzione e la comprensione stessa dello spazio urbano, seppur con la specificità dell'impermanenza che tanto identifica anche il progetto Mabos.

«Le opere d'arte concepite a partire da questi presupposti, che siano pensate, progettate e realizzate in relazione a un ambiente naturale o meno, subiscono l'esposizione ai fattori spazio-tempo in maniera amplificata e, allo stesso modo, instaurano con la collettività dei fruitori, estremamente eterogenea e tendenzialmente immediata, un rapporto più intenso», ha precisato la direttrice.

Tanti i linguaggi esplorati, con lo sguardo rivolto soprattutto al coinvolgimento delle nuove generazioni. Sarà disponibile, infatti, anche il pacchetto sonoro "I sonagli verso i confini", uno spazio di fruizione audio che, attraverso la voce calda e evocativa di Pierpaolo Capovilla e le vibrazioni sonore di Giorgio Caporale, fa rivivere il senso del viaggio e delle fotografie calabresi di Mario Giacomelli, di cui il Museo custodisce un piccolo nucleo.

«Una riscrittura di appunti, pensieri ed emozioni scaturiti dall'incontro del grande fotografo marchigiano coi paesaggi umani e geografici della Calabria, prima assimilati nelle trame degli spostamenti fisici, poi sublimati dalla lettura del Canto dei nuovi emigranti del poeta calabrese Franco Costabile», ha commentato la direttrice che, tra l'altro, progetta e produce questi pacchetti sonori per incrementare la più pura e profonda conoscenza dei luoghi nonché della poesia che resiste ai limiti del tempo e alle intromissioni dei confini geografici. ●

**PROMOSSA DALLA DELEGAZIONE CALABRIA
DELLA FONDAZIONE INTERNAZIONALE PAPA CLEMENTE XI - ALBANI**

A Cosenza consegnate onorificenze della Fondazione Papa Albani

di BRUNELLA GIACOBBE

Si è aperta il 16 dicembre a Cosenza, nella suggestiva Sala degli Stemmii della Provincia con la “preghiera per la Pace” ispirata da Papa Francesco e curata da Don Pietro Martucci, Padre Spirituale della Fondazione per la Provincia di Cosenza, la cerimonia di consegna delle onorificenze promossa dalla Delegazione Calabria della Fondazione Internazionale Papa Clemente XI – Albani.

Un evento che ha celebrato l'impegno per la pace, per i diritti umani e l'amicizia tra i popoli. Tutti e tre valori cardine della Fondazione guidata in Calabria dal Cavaliere di Gran Croce d'Oro, avv. Dario Giannicola. Moltissimi i partecipanti ad assistere alla cerimonia degli insigniti, figure che con il loro operato hanno incarnato i principi di solidarietà, dialogo e umanità.

Durante l'evento è stato presentato il progetto “La Culla Termica” di Don Pietro Martucci, un'iniziativa sostenuta anche dal Vescovo di Cassano all'Jonio, Mons. Francesco Savino. Pensato per contrastare il dramma dell'aborto e dell'abbandono di neonati, il progetto offre supporto alle madri in difficoltà attraverso un'alternativa sicura e anonima di affido

dei propri neonati: la culla in cui essi giacciono è dotata di un sistema di allarme collegato alle Forze dell'Ordine, garantendo così la massima sicurezza per il bambino e una pronta assistenza in caso di necessità.

I dati sulle interruzioni volontarie di gravidanza in Italia sono allarmanti, si contano 65.661 casi notificati nel 2022, in crescita rispetto all'anno precedente. L'obiettivo è evitare gesti disperati e offrire un rifugio sicuro, sensibilizzando la popolazione sull'importanza di strumenti come la culla termica.

Tra i partecipanti di spicco annoveriamo il Cav. Pasquale Giardino, figura di riferimento del Sovrano Ordine Monastico Militare dei Cavalieri Templari Federiciani, e il Rettore della Federiciana Università Popolare, Prof. Salvatore Maria Mattia Giraldi. La Gran Priore dell'Ordine, Avv. Filomena Falsetta, ha sottolineato l'importanza del progetto e il coinvolgimento di istituzioni e società civile, evidenziando il valore della sinergia tra enti nel perseguire obiettivi di solidarietà e inclusione.

La Falsetta ha, inoltre, affrontato un tema contemporaneo, quello dell'intelligenza artificiale e del suo impatto sulla pace e sulla sta-

bilità internazionale, citando la “Proposta di Legge Loizzo” per l'uso dell'IA nella sanità. Una legge che bilanciando innovazione e tutela della privacy punta a umanizzare le cure e integrare terapie digitali nel Sistema Sanitario Nazionale.

Insigniti i “Membri d'Onore” Antonio Aita, Ernesto Pumpo, Grazia Ciappetta, Roberto Campanella, Giuseppe Galiano, Anna Maria Rende, Vincenzo Failla e Paolo Mattei.

Tra i “Senatori Accademici” Sandro Frattalemi, Caterina De Rose, Antonio Tiberi, Carmen Filice, Andrea Di Maso, Anna Ciardullo, Sergio Caruso, Angela De Angelis, Camelia Irimin e Demetrio Fortunato Crucitti. “Cavalieri Croce D'argento” Salvatore Maria Mattia Giraldi, Angelo Cosentino, Demetrio Castrovillari, Raffaele Mazza e Nicolo' Mannino. “Diplomi Di Benemerenzia” a Brunilda Lato e Silvio Aita. Un ringraziamento speciale è stato rivolto a Paola Diana, figlia di Paolo Diana, caduto in servizio a Bologna e insignito quest'anno della Medaglia d'Oro al Merito Civile. La sua memoria è stata onorata con emozione, ricordando il sacrificio di chi ha dato la vita per il bene comune. ●